BRICKS | TEMA

Le esperienze di internazionalizzazione durante la pandemia

a cura di:
Debora Infante e
Katiuscia Cammarota

Programma Erasmus+ Basilicata, Intercultura, Lingue straniere

La politica di internazionalizzazione dell'USR per la Basilicata

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata ha sviluppato e portato avanti con grande determinazione una forte politica di internazionalizzazione a sostegno delle crescenti richieste di apertura all'Europa da parte delle scuole della regione. In tal senso, l'USR per la Basilicata può certamente vantare una decennale esperienza nel coordinamento di vari consorzi europei, progettati al fine di innalzare la qualità delle scuole in Basilicata e di innovare, in chiave europea, non solo la didattica ma anche tutto ciò che concerne lo *school management* e la *school administration*, coinvolgendo, con una visione a 360°, tutto il personale scolastico, dai docenti al dirigente scolastico, al personale ATA (DSGA, Collaboratori scolastici, personale tecnico e amministrativo). L'obiettivo comune delle iniziative progettuali, promosse e coordinate dall'USR per la Basilicata, è stato di creare una *task force* che si potesse porre come precursore e potesse rappresentare il nucleo trainante, modello di *best practice* di respiro europeo, per il rinnovamento delle scuole lucane. Con tali intenti l'USR per la Basilicata ha progettato e implementato con cura non solo un consorzio Leonardo Da Vinci e 4 consorzi Erasmus Plus KA1 mettendo in mobilità circa 400 persone e sviluppando un *know-how* prezioso all'interno dell'Amministrazione facendosi portavoce delle esigenze espresse dalla comunità scolastica lucana, ma, nel 2014, ha inaugurato lo Sportello Europa, allocato presso l'I.I.S. "Da Vinci-Nitti" di Potenza, al fine di supportare il processo di internazionalizzazione delle scuole della Basilicata. Infatti, un'operatrice, che vi lavora per due giorni alla settimana, ha avuto ben 1.500 contatti via telefono e via e-mail con docenti e dirigenti scolastici delle scuole della Basilicata interessati a promuovere iniziative a respiro europeo. Lo sportello Europa è centro Erasmus+, eTwinning, CLIL ed Esabac.

Sito internet dello Sportello Europa

Figura 1 - MIUR Sportello Europa Basilicata

I consorzi approvati dall'Agenzia Nazionale Erasmus+

In premessa, è necessario specificare che precursore alle iniziative progettuali di Erasmus Plus dell'USR per la Basilicata, è stata una precedente esperienza progettuale "Leonardo da Vinci - IVT – AGRI.TOUR.BAS", che ha consentito, nel corso di due anni scolastici, lo svolgimento di un tirocinio formativo all'estero della durata di tre settimane per 200 alunni (di cui 8 con disabilità) della Basilicata. Il progetto ha coinvolto quattro istituti scolastici professionali e tecnici del settore dell'agricoltura e sei scuole del settore del turismo e della ristorazione ed ospitalità alberghiera, il sistema delle Camere di Commercio di Basilicata, attraverso le due aziende speciali FORIM e CESP, l'APT Basilicata, la CIA Basilicata, l'Università degli Studi della Basilicata, l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere. Inoltre, il partenariato ha coinvolto sei istituzioni straniere del settore agrario e turistico/ristorazione/ospitalità

alberghiera in quattro Paesi europei. In particolare, gli studenti hanno svolto la loro esperienza di alternanza scuola-lavoro presso alcuni hotel a quattro e cinque stelle di Budapest, presso l'Ufficio del Turismo e un'agenzia di viaggi, altri presso alcune aziende del settore agroindustriale della regione Murcia in Spagna e altri ancora presso alcuni hotel di Tenerife, Budapest e Bursa (Turchia) nel settore ricevimento, cucina e sala/bar. Diversi studenti hanno avuto la possibilità di seguire le attività legate alla vendemmia nella Valle della Loira.

Per ulteriori informazioni: http://rivista.edaforum.it/numero22/buonepratiche_Benvenuto.html

Los estudiantes con los diplomas del curso. :: LA VERDAD

Estudiantes italianos aprenden de la agricultura murciana

LORCA

:: **LA VERDAD.** Un grupo de 18 estudiantes italianos con edades comprendidas entre los 16 y 19 años participaron durante tres semanas, del 15 de abril al 5 de mayo, en una estancia con Fecoam para conocer la agricultura murciana. Durante ese periodo permanecieron en el Cifea de Lorca. La iniciativa forma parte del proyecto Leonardo Da Vinci denominado 'Agri Tour Bas', que contempla un nuevo intercambio en el mes de octubre.

La iniciativa forma parte de las actuaciones de Fecoam para impulsar el intercambio de experiencias con otros países de la Unión Europea.

Figura 2 - Un articolo di stampa sul progetto AgriTour Bas"

Figura 3 - Il logo del progetto AGRITOUR.BAS

Il consorzio QUAL.IS.BAS

La prima esperienza di coordinamento in ambito Erasmus Plus KA1 è stata realizzata con il consorzio **QUAL.IS.BAS (Q*ualità dell'istruzione in Basilicata*)**, finanziato con la *call* del 2015 dall'Agenzia Nazionale Indire

Il progetto QUAL.IS.BAS si è posto l'obiettivo di contribuire all'innalzamento della qualità delle scuole in Basilicata, coinvolgendo 82 beneficiari in mirate e programmate iniziative di qualità per la formazione dei docenti di discipline non linguistiche all'approccio metodologico CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), per l'aggiornamento dei docenti di lingua straniera nella didattica delle lingue, per il miglioramento delle competenze metodologiche linguistiche degli insegnanti impegnati nei corsi ad indirizzo ESABAC, per la partecipazione a corsi di lingua inglese o francese, in modalità *full immersion*, del personale ATA e degli altri docenti curriculari coinvolti nelle mobilità.

Figura 4 - Il progetto Consorzio QUAL.IS.BAS., il logo e le scuole coinvolte

Il progetto AN.DI.BAS (*Animatori digitali della Basilicata*)

Nel 2016, sulla scia dell'entusiasmo dei partecipanti alla precedente esperienza progettuale e a sostegno delle politiche di digitalizzazione che hanno coinvolto le scuole lucane ed hanno portato alla sottoscrizione di protocolli di rete e alla costituzione di classi e/o scuole 2.0, l'USR per la Basilicata ha ideato e coordinato il progetto Erasmus Plus KA1 denominato **AN.DI.BAS (*Animatori digitali della Basilicata*)** che ha visto il coinvolgimento di 29 tra animatori digitali e docenti esperti nel digitale di altrettante scuole lucane. L'obiettivo è stato quello di far vivere loro un'esperienza di formazione tecnologica-digitale in chiave europea. Le mobilità si sono svolte in modalità *job shadowing* e corsi strutturati trascorrendo il periodo di formazione in una scuola o presso un ente di formazione di un altro paese europeo (Belgio, Croazia, Finlandia, Svezia, Gran Bretagna). Grazie a tale modalità di esperienza formativa, ciascun animatore digitale ha avuto modo di osservare il lavoro dei colleghi stranieri, le metodologie e gli strumenti didattici adottati, di testare nuove e diverse soluzioni in ambito digitale, di conoscere nuovi modelli e strumenti didattici digitali da adottare ed utilizzare nella propria pratica didattica, nonché di esaminare diversi modelli di formazione e di organizzazione scolastica. L'esperienza svolta è stata occasione di arricchimento dal punto di vista relazionale e di apertura a culture diverse dalla propria, ma soprattutto ha dato l'opportunità di promuovere occasioni future di scambio di esperienze e di buone pratiche.

Figura 5 - Il progetto AN.DI.BAS, il logo e le scuole coinvolte

Il progetto NEW.MET.BAS (*New Methodologies in Basilicata*)

Il progetto **NEW.MET.BAS (*New Methodologies in Basilicata*)**, *call* 2017, pensato per far fronte alle esigenze di quelle scuole già fortemente votate ai processi di internazionalizzazione e di innovazione didattica, ha fortemente contribuito a concretizzare l'ambizioso obiettivo dell'USR per la Basilicata di costruire poli di innovazione in grado di trainare e fare da precursori di un rinnovamento della scuola in Basilicata.

Figura 6 - Il progetto New.Met.Bas, il logo e le scuole coinvolte

Le mobilità sono state progettate per soddisfare il bisogno, comune alle scuole consorziate, di mettere a frutto i nuovi spazi per l'apprendimento, realizzati grazie ai fondi PON, capaci di coniugare la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Le mobilità hanno coinvolto 78 beneficiari tra cui 73 docenti, 2 Dirigenti Scolastici, 1 DSGA, 1 ATA e l'operatrice dello Sportello Europa. Gran parte del personale docente coinvolto nelle mobilità ha partecipato a corsi strutturati di aggiornamento nell'ambito del Cooperative Learning, della didattica digitale e del *flipped teaching* al fine di rispondere compiutamente alla *mission* della scuola. In tal senso, l'USR per la Basilicata, coadiuvato da esperti docenti referenti delle scuole coinvolte, ha attentamente selezionato enti formatori tra i migliori d'Europa con sedi in Svezia, Francia, Irlanda, Inghilterra, Malta, Portogallo, Belgio. Il restante personale beneficiario ha svolto attività di *job shadowing* presso istituti scolastici in Svezia, Finlandia, Francia, Spagna.

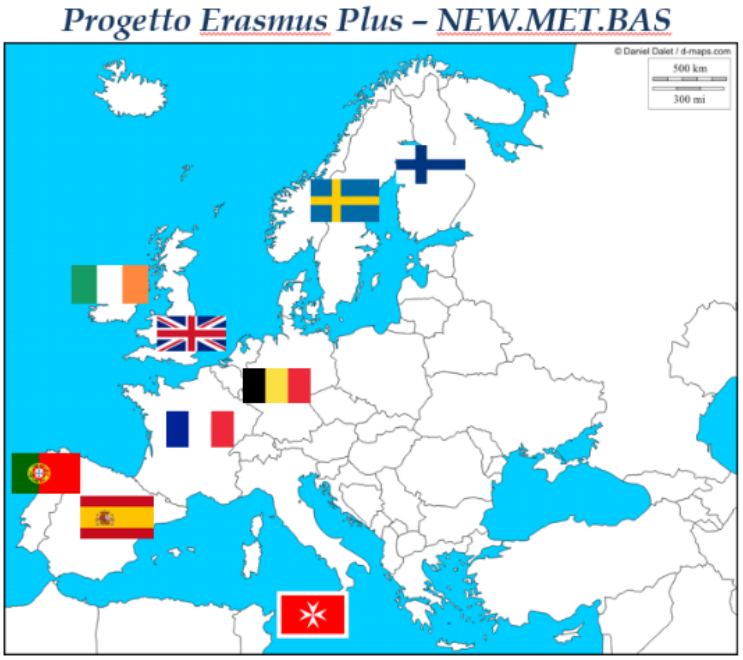

Figura 7 - Progetto New.Met.Bas, i paesi coinvolti nel partenariato

Il progetto BET.IN.BAS (*Better internationalization in Basilicata*)

Con l'ultimo progetto, *call* 2020, denominato **BET.IN.BAS (*Better internazionalization in Basilicata*),** attualmente in corso, l'USR per la Basilicata ha inteso coinvolgere le istituzioni scolastiche alla loro prima esperienza in Erasmus+ (azione chiave KA1). Si tratta di scuole che hanno espresso il bisogno di beneficiare di attività formative in Europa al fine di osservare, scambiare pratiche organizzative e didattiche, incrementare le competenze linguistiche e digitali del proprio personale docente e ATA, ma soprattutto entrare "finalmente" e "ufficialmente" in Europa attraverso il lavoro e la professionalità dei propri operatori.

BET.IN.BAS
Better internazionalization in Basilicata

DURATA : 24 MESI (01/10/2020 – 30/09/2022)

SCUOLE COINVOLTE
- **IC Sole di Senise**
- **IC Giannone di Oppido L.**
- **IC Milani di Policoro**
- **IC Fermi di Matera**
- **IC Montano di Stigliano**
- **IIS Einstein-De Lorenzo di Potenza (scuola cassiera)**

Numero di mobilità **62**

44 job shadowing
18 corsi strutturati

Personale docente
Personale ATA e DSGA
Dirigenti Scolastici
Personale USR

PAESI COINVOLTI : Francia, Irlanda, Spagna, Grecia, Polonia, Finlandia

Il progetto prevede mobilità, in modalità *job shadowing*, dello Staff dell'USR per la Basilicata direttamente coinvolto con l'attività progettuale che, nel corso degli anni, ha maturato la consapevolezza e l'esigenza di potersi confrontare con i colleghi europei sui temi dell'internazionalizzazione in un'ottica di miglioramento delle future attività progettuali da proporre alle scuole.

Fondamentale impulso all'implementazione delle mobilità progettate è l'accordo di partenariato sottoscritto nel mese di novembre 2019 tra l'USR per la Basilicata e l'*Académie de Creteil* in Francia con il quale sono state previste diverse attività di scambio tra scuole lucane e francesi. Questo importante accordo è stato sicuramente veicolato dalla fortunata circostanza di Matera - Capitale europea della cultura 2019 che ha destato l'interesse da parte di una Académie prestigiosa che raggruppa tre dipartimenti alle porte di Parigi e che gestisce centinaia di scuole per un totale di un milione di studenti.

La firma dell'accordo con Créteil ha segnato l'ultimo evento a livello internazionale a cui l'USR per la Basilicata ha partecipato "in presenza" a causa del successivo scoppio della pandemia da COVID-19.

Due webinar sull'internazionalizzazione al tempo del COVID

All'indomani della sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole della Basilicata nel marzo 2020 e tenuto conto che il *lockdown* era stato imposto in modo capillare in Italia e in moltissimi Paesi del mondo, le mobilità che le scuole della Basilicata stavano organizzando in quel momento hanno subito una lunga battuta d'arresto.

Tuttavia, approfittando dal ciclo di webinar organizzato dall'USR per la Basilicata, di cui ampiamente si discute in questo numero di Bricks, si è deciso di organizzare, il 2 aprile 2020, un *webinar live* sulle esperienze di internazionalizzazione in Basilicata al tempo del COVID-19, moderato dalle scriventi, con la partecipazione di diversi studenti rientrati in Basilicata dalla loro mobilità individuale e di studenti e assistenti linguistici rientrati dai loro Paesi dopo l'esperienza di mobilità in Italia. Si è trattato di un'ora e mezza di grandi emozioni con due collegamenti con gli Stati Uniti e con l'Uruguay e con la testimonianza, tra le altre, di alcune studentesse lucane che hanno messo in evidenza la forza e il fascino della cultura cinese, popolo di cui tanto si sentiva parlare durante il primo *lockdown*.

Ad aprire i lavori, dopo i saluti iniziali, è stata **Sara Pagliai**, coordinatrice dell'Agenzia Nazionale Erasmus *Plus* Italia che, nel primo periodo di emergenza, è stata impegnata con il suo staff nella gestione delle tante richieste di supporto da parte delle scuole e università italiane e dei tanti partner di vari progetti a causa delle numerose difficoltà che il Programma Erasmus+ stava vivendo in quel momento. Infatti, per un programma che ha i suoi punti di forza nella mobilità e nell'incontro fisico con altri partner, il *lockdown* ha sicuramente rappresentato un momento improvviso di arresto. Le migliaia di studenti, in particolare universitari, sono rimpatriati su loro espressa richiesta così come molti studenti delle scuole superiori e gli assistenti linguistici. Si è trattato di un momento complicato che, tuttavia, ha dato modo all'Agenzia di riflettere su alcune questioni. Prima di tutto, l'intervento offerto dall'Agenzia è stato di tipo tecnico cercando, insieme alla Commissione Europea, di trovare delle soluzioni immediate per recuperare i fondi utilizzati per rientrare in Italia o per interrompere l'attività che si stava svolgendo. Inoltre, un altro aspetto di non minore importanza riguardava la formazione a distanza degli studenti universitari, che hanno continuato a seguire le lezioni a distanza, o delle scuole che hanno continuato il progetto in modalità interattiva attraverso le nuove tecnologie. Un accento particolare è stato posto su e*Twinning* che dal 2015 rappresenta un punto di riferimento importante per la didattica a distanza e che, durante l'emergenza

sanitaria, ha rappresentato un modello didattico importante che ha agevolato quelle scuole in cui erano già attivi gemellaggi elettronici di questo tipo.

Le esperienze sono state presentate partendo dal racconto di **Miriam Cersosimo** e **Federica Telesca**, studentesse rispettivamente al secondo e terzo anno del Liceo delle Scienze Umane "Rosa-Gianturco" di Potenza. Miriam e Federica hanno partecipato ad un progetto Erasmus KA2, iniziato a settembre 2019, di scambio tra scuole sul tema della migrazione, dell'integrazione e della ristrutturazione sociale in atto nei Paesi dell'Unione Europea. Il progetto ha previsto la mobilità di 30 studenti del Liceo potentino con scambi brevi di 7 giorni alternati a scambi lunghi di 2 mesi. Le due studentesse hanno partecipato ad uno scambio lungo e sono state ospitate in famiglia a *Lugo* in Galizia. A marzo 2020, nell'ultimo periodo del loro soggiorno in Spagna, le ragazze sono state improvvisamente catapultate nell'emergenza sanitaria che ha travolto prima l'Italia e poi la Spagna, vivendo, loro malgrado, le ripercussioni sul loro viaggio di ritorno previsto per il 20 marzo. L'USR per la Basilicata è stato coinvolto in questa vicenda perché i genitori, preoccupati, hanno chiesto di essere supportati in collaborazione con la scuola e l'Agenzia Nazionale Erasmus+. Nel suo racconto, Miriam ha puntato l'attenzione sui vantaggi della sua esperienza in Galizia mentre Federica ha sottolineato la preoccupazione vissuta dalla Spagna quando ha saputo del primo contagiato in Basilicata. La famiglia ospitante ha cercato di tranquillizzarla e, grazie ad alcuni voli speciali, è riuscita a tornare in Italia insieme a Federica.

Fig. 8 - Un'immagine del webinar sull'Internazionalizzazione 2019-2020

Si è passati, poi, al racconto di **Maria Gelabert Llado**, studentessa presso il *Colegio* Santa Rita Agustinos Montevideo (Uruguay) che ha dovuto concludere la sua esperienza internazionale e tornare nel proprio Paese a causa della pandemia. Maria è stata ospite presso l'I.I.S. "Duni-Levi" di Matera nell'ambito di un programma trimestrale di Intercultura che si è interrotto dopo 2 mesi e mezzo e si è collegata direttamente da Montevideo per raccontare la sua esperienza a Matera. È poi intervenuta **Angelina Kubitza**, una giovane assistente di lingua francese, arrivata nel mese di ottobre 2019 presso l'I.I.S. "Da Vinci-Nitti" di Potenza, unica scuola ESABAC in Basilicata, nell'ambito del Programma di scambio di assistenti di lingua straniera, promosso dal Ministero dell'Istruzione in attuazione dei protocolli esecutivi degli Accordi culturali tra l'Italia e diversi paesi europei tra cui la Francia. Angelina, proveniente da Reims, città nel dipartimento della Marna nella Francia Occidentale, ha deciso di restare a Potenza nonostante l'emergenza sanitaria e di continuare a

seguire i suoi alunni italiani attraverso la didattica a distanza in collaborazione con i colleghi italiani. Successivamente è intervenuta **Flaminia Bizzarri**, responsabile delle relazioni con le istituzioni educative di Intercultura, associazione fondata nel 1955 e ONLUS presente in Italia in 159 città. La dott.ssa Bizzarri era impegnata da settimane in una ingente operazione di rientro in Italia degli studenti italiani che stavano seguendo un programma di studi all'estero. Intercultura non si è ritrovata, però, per la prima volta a gestire un'emergenza visto che già in passato aveva avuto a che fare con la primavera araba e con l'esplosione della centrale nucleare di Fukushima in Giappone. Questa volta si è trattato, però, di una crisi globale, scoppiata improvvisamente, che ha costretto Intercultura a organizzare, già dall'inizio di febbraio 2020, il rientro in Italia di 115 studenti italiani presenti in Cina. Entro il 15 marzo tutti gli studenti stranieri in Italia sono stati rimpatriati nel loro Paese, compresi i 25 presenti in Basilicata. Negli stessi giorni Intercultura ha iniziato a lavorare sul rimpatrio di circa 1.100 studenti italiani, di cui 55 lucani: tale operazione è durata 15 giorni. Al termine del suo intervento Flaminia Bizzarri ha specificato che 2.000 studenti italiani erano già pronti per partire nell'a.s. 2021/22, mentre 400 studenti stranieri lo erano per venire a studiare in Italia.

A seguire sono state presentate le testimonianze di alcune studentesse che hanno partecipato, in anni scolastici diversi, ad un programma annuale di Intercultura in Cina. Quando si è svolto il webinar si parlava tanto della Cina quasi esclusivamente in relazione all'emergenza Coronavirus essendo il Paese da cui ha avuto origine e da cui si è diffusa l'epidemia da COVID-19. Attraverso le tre testimonianze è stata offerta un'idea positiva della Cina, del suo popolo e della sua straordinaria cultura. La prima è l'esperienza in Cina di **Gabriella Cappiello**, ex studentessa del Liceo Scientifico "Galilei" di Potenza, iscritta al terzo anno di Medicina all'Università di Pavia, che, nell'a.s. 2014/2015, ha partecipato ad un programma di intercultura a *Zhengzhou*, capitale della provincia di Henan dove ha studiato per un anno, ospite di una famiglia cinese. Gabriella è poi tornata in Cina dopo due anni, per 1 mese, invitata come insegnante di inglese nei corsi estivi dalla scuola di Zhengzhou in cui aveva studiato durante l'anno con Intercultura. La parola è poi passata a **Chiara Gorga**, ex studentessa del Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Potenza e iscritta ad Economia e Management all'Università Statale di Milano che, nell'a.s.2016/2017, è stata nel nord-ovest della Cina, a *Lanzhou* nella provincia di Gansu a confine con la Mongolia. I racconti delle esperienze in Cina si concludono con la testimonianza di **Luciana Di Lascio**, studentessa al quinto anno del Liceo Scientifico "De Lorenzo" di Lagonegro, che nell'a.s. 2018/2019 ha partecipato ad un programma annuale a *Handan* della provincia dello Hebei. Le tre testimonianze sono state davvero molto emozionanti perché hanno presentato alcuni aspetti dei valori fondanti della cultura cinese grazie ai quali è stata affrontata positivamente l'emergenza sanitaria.

Restando sempre in Oriente, è intervenuta **Rosangela Buono**, studentessa del quarto liceo linguistico dell'I.I.S. "Da Vinci-Nitti" di Potenza. Luciana è partita a luglio 2019 per la Thailandia nell'ambito di un programma annuale di Intercultura, dove ha vissuto ospite di una famiglia thailandese. Il suo rientro in Italia era previsto per metà maggio ma, sempre a causa dell'emergenza sanitaria, è dovuta rientrare a fine marzo. "*Piuttosto che rimpiangere quello che ho perso, apprezzo ciò che ho vissuto*": con questa frase si è concluso il suo interessante contributo.

Dall'Estremo Oriente siamo passati a Boston negli Stati Uniti da cui era in collegamento **Elizabeth Weiss**, giovane assistente Fulbright, che ha trascorso un periodo di sei mesi a Potenza in applicazione del protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America e la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti in merito al programma "English Teaching Assistant". Elizabeth è dovuta rientrare negli USA in anticipo a causa dell'emergenza sanitaria mentre stava svolgendo la sua esperienza di assistente presso l'I.I.S. "Einstein-De Lorenzo" di Potenza.

A chiudere gli interventi è stata la Dirigente Scolastica **Rosa Schettini** dell'I.I.S. "Sinisgalli" di Senise che è intervenuta per offrire la sua testimonianza di mamma di due ragazze che hanno vissuto, in due anni scolastici consecutivi, un'esperienza annuale Intercultura rispettivamente in Cina [si tratta di Luciana Di Lascio che è intervenuta precedentemente] e in Canada [Domenica Di Lascio che interverrà nel webinar successivo]. La dirigente ha spiegato i motivi per cui la figlia è rimasta in Canada nonostante la chiusura dei programmi Intercultura allo scoppio della pandemia: "*Il dichiarato stato di pandemia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha chiamato in causa le coscienze e il senso di responsabilità di quanti sono coinvolti in un'esperienza di internazionalizzazione. Insieme ai propri figli i genitori sono stati chiamati a fare consapevolmente la scelta di interrompere o continuare il programma di studi all'estero. Ho vissuto insieme alla mia famiglia il peso di questa scelta difficile, sofferta e consapevole che si è tradotta nella volontà di far continuare l'esperienza a Domenica (…). È prevalso il difficile sforzo di riconoscerle il diritto di essere ascoltata. Ha chiesto che il suo sogno non andasse in frantumi e di dare completezza al suo percorso di studi canadese. Ha prevalso, quindi, la sfera emotiva e dei sentimenti".*

In continuità con il primo webinar, che si è svolto nel mese di aprile 2020, esattamente un anno dopo, il 28 aprile 2021, si è svolta la seconda edizione della durata, anche questa volta di un'ora e mezza, per ascoltare le esperienze di alcune studentesse e studenti lucani che, in quel momento, si trovavano all'estero per un periodo di studi semestrale o annuale e che, dunque, nonostante l'emergenza sanitaria, avevano deciso di partire ugualmente per vivere un'esperienza di studi in un contesto scolastico diverso. Inoltre, abbiamo ascoltato la testimonianza della studentessa, a cui abbiamo fatto riferimento poco prima, rientrata dalla sua mobilità all'estero a luglio 2020 che ha deciso, insieme alla sua famiglia, di restare in Canada e di non rientrare non appena è scoppiata la pandemia, ottenendo per questo "atto di coraggio" un riconoscimento pubblico in Canada. Inoltre, ci siamo collegati con una scuola secondaria di I grado per un interessante progetto di lingua francese. Per questa seconda edizione, moderato dalle scriventi, si è deciso di inserire tra i relatori alcuni docenti titolari nelle scuole della Basilicata ma in servizio in scuole e università all'estero e che si trovavano all'estero grazie ad un concorso per docenti bandito dal Ministero degli Affari Esteri. Si è ritenuto che anche la loro testimonianza potesse rappresentare un'ulteriore fonte di arricchimento per tutti.

Giuseppe Martoccia, docente utilizzato presso l'USR per la Basilicata e Direttore dell'Alliance Francaise di Basilicata, ha presentato il progetto "Madrelingua in classe", che prevede l'intervento nelle classi, accanto ai docenti titolari, di studenti madrelingua che hanno terminato gli esami del percorso di studi di FLE (Francese Lingua straniera, cioè il francese insegnato come seconda lingua, nel contesto linguistico del paese straniero) presso una università francese, e che svolgono il loro secondo stage di formazione in un contesto reale di insegnamento-apprendimento. Il progetto è stato presentato dall'I.C. "Joseph Stella" di Muro Lucano, con gli interventi della prof.ssa **Angela Cardone**, docente di Lingua Francese, e dello stagiaire **Adrien Sourdille**, collegato in modalità on line da Parigi. In effetti, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, il progetto si è svolto interamente in modalità on line nell'anno scolastico 2020-2021.

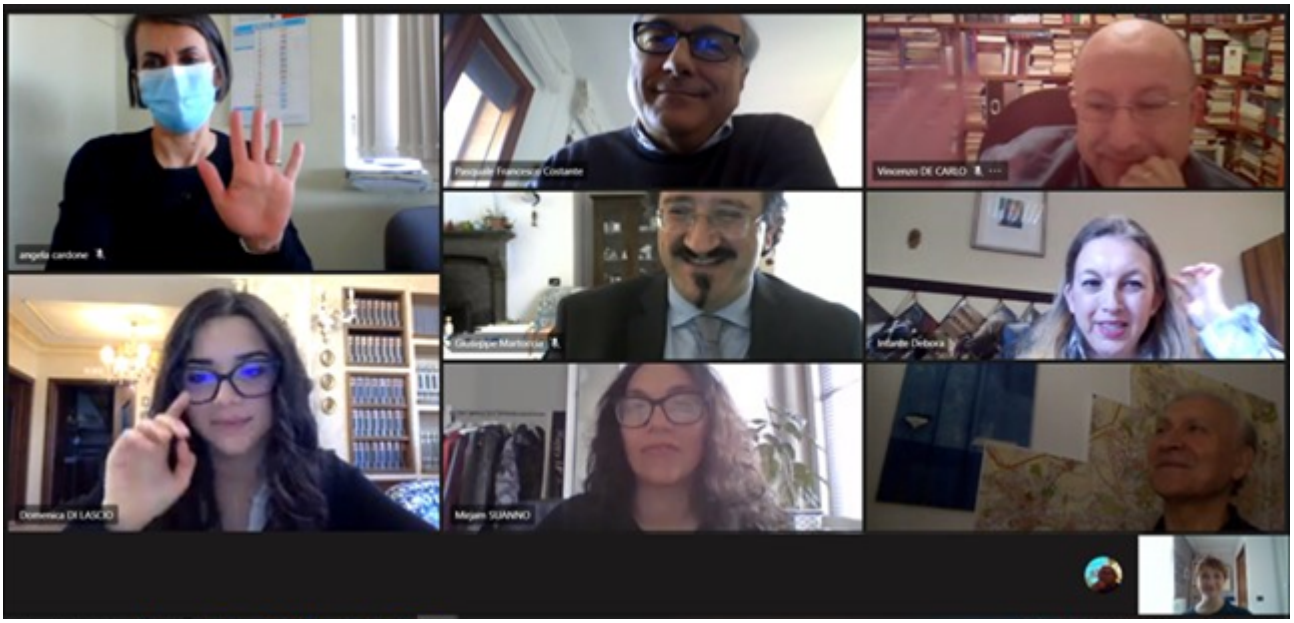

Figura 9 - Un'immagine del webinar sull'Internazionalizzazione 2020-2021

Anche nel corso di questo secondo webinar, è intervenuta **Flaminia Bizzarri**, responsabile delle relazioni con le istituzioni educative di Intercultura, che ha raccontato gli sviluppi dei programmi che ogni anno Intercultura organizza sia verso l'estero che dai Paesi esteri verso l'Italia. I numeri, rispetto a quelli presentati a conclusione del suo intervento nel primo webinar, si sostanziano in 700 studenti italiani all'estero e 150 studenti stranieri in Italia che rappresentano numeri importanti tenuto conto che l'emergenza sanitaria non era ancora cessata. Nel corso dell'a.s. 2021/22 dalla Basilicata sono partiti 10 studenti in diversi Paesi del mondo attraverso programmi di diversa durata. Uno di questi studenti è **Teo De Stefano**, iscritto al quarto anno del Liceo Scientifico di Latronico (I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" Lagonegro), in collegamento dal Cile, precisamente da Castro, cittadina a sud del Cile, sull'isola di *Chiloè*. La sua esperienza, iniziata a febbraio 2021, rientra in un programma semestrale di Intercultura.

In seguito è stata presentata l'esperienza in Germania di **Giovanni Minniti**, insegnante di scuola primaria titolare presso l'Istituto Comprensivo "Torraca-Bonaventura" di Potenza, che, grazie alla procedura selettiva per il personale della scuola all'estero promossa dal MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) dal 2018 stava insegnando presso la Scuola Europea di Francoforte. In collegamento da *Norrköping* (Svezia) ha presentato la sua esperienza **Mjriam Suanno**, studentessa della classe quarta del Liceo Scientifico di Latronico (I.I.S. "De Sarlo-De Lorenzo" di Lagonegro) con un programma annuale (da settembre 2020 a luglio 2021) con Intercultura. La parola è poi passata a **Domenica Di Lascio**, di cui avevamo già sentito parlare nel precedente webinar, che ha svolto il suo programma annuale Intercultura a *Cornwall,* nello stato dell'Ontario in Canada. Domenica ha deciso di restare in Canada allo scoppio dell'emergenza sanitaria e per questo, tanto più che è risultata l'unica studentessa straniera a restare in Canada, è stata contattata dalla stampa ricevendo una lettera di congratulazioni dal sindaco di Cornwall e addirittura dal Primo Ministro canadese Justin Trudeau.

La successiva testimonianza è stata offerta dal **Vincenzo De Carlo**, titolare di Lingua e civiltà inglese presso il Liceo "Rosa-Gianturco" di Potenza e vincitore, anche lui, del concorso bandito dal Ministero degli Affari Esteri che lo ha portato per ben due volte a prestare servizio in giro per il mondo. Infatti, dal 2005 al 2010, il prof. De Carlo è stato lettore di lingua italiana presso l'Università di *Turku* in Finlandia, esperienza che ha raccontato con grande entusiasmo diversi anni fa in un altro seminario organizzato dall'USR per la

Basilicata. Mentre dal 5 febbraio 2018 al 31 agosto 2023 è lettore presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di *Sydney* in Australia.

L'ultima testimonianza è di **Emma Rondinella**, iscritta al quarto anno del liceo linguistico dell'I.I.S. "Da Vinci-Nitti" di Potenza. Emma è partita a settembre 2020 con un programma annuale di studio all'estero di Education First e si trovava, al momento del webinar, ancora in Inghilterra, nella cittadina di *Rochester*, nella regione delle Midlands.

A conclusione di questo grande giro intorno al mondo, che ha avuto come suo centro propulsore la Basilicata, essendo tutti i relatori lucani, l'augurio è che tutti gli studenti e tutti i docenti possano continuare a confrontarsi con realtà così lontane in modo da arricchirsi per essere cittadini migliori.

NOTA: I webinar relativi alle esperienze di internazionalizzazione delle scuole della Basilicata, sono disponibili al seguente link:

Webinar n. 11, del 7 Aprile 2020: Le esperienze di internazionalizzazione: i protagonisti raccontano;

Webinar n. 46, del 28 Aprile 2021: La scuola della Basilicata nel mondo nell'anno della pandemia.

Katiuscia Cammarota e Debora Infante

Katiuscia Cammarota

Email: katiuscia.cammarota@posta.istruzione.it

Laureata in Matematica, indirizzo Applicativo. Insegnante titolare presso l'I.I.S. "Gasparrini" di Melfi (PZ), ha lavorato in qualità di docente utilizzata sui Progetti Nazionali presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata dal 2017/2018 al 2020/2021.

Debora Infante

debora.infante@istruzione.it

Dirigente scolastico con l'incarico di dirigente dell'Ufficio III – Ambito Territoriale di Potenza dal 2015 al 2021 e dirigente reggente dell'Ufficio IV – Ambito Territoriale di Matera nel 2020. Laureata in Lingue e Letterature straniere, ha conseguito un dottorato di ricerca in Pedagogia Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma e ha frequentato un master in "Management e leadership in educazione" presso l'Università di Roma Tre e l'Executive Master in "Management e Innovazione nella Pubblica Amministrazione - MIPA" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha svolto attività di ricerca negli Stati Uniti e presso vari atenei italiani.

Ha insegnato a contratto presso l'Università degli Studi della Basilicata per 14 anni accademici nell'ambito della didattica delle lingue straniere.

È autrice di diverse pubblicazioni nel campo dell'educazione, pubblicate in Italia e all'estero (Finlandia, Spagna e Stati Uniti).

Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero e ha visitato le scuole di quindici diversi Paesi europei.